

# DIXI

DIVISIONE CHIMICA

## SCHEDA TECNICA

# GRAF STOP shadow rimuove ombre e aloni

### Destinazione:

Pietre naturali e manufatti edili assorbenti. Non applicare su metalli, pietre delicate, lucidate e/o piombate, su superfici non resistenti agli alcali.

### Proprietà:

Detergente a base alcalina con emulsionanti, solventi e tensioattivi biodegradabili specifico per eliminare le eventuali alonature persistenti di graffiti, dopo le operazioni di pulizia con GRAF STOP shadow sulle superfici, senza alterarne l'aspetto e la consistenza. La particolare formulazione ne consente quindi l'utilizzo su superfici particolarmente porose, con alonature particolarmente penetrate e resistenti.

### Dati Tecnici:

Aspetto: liquido arancione

pH:  $13 \pm 0,5$

Peso Specifico: 1,20 Kg/l  $\pm 0,1$

Confezioni: flaconi ml. 750 / Taniche 5/10/20 Lt.

### Resa:

A titolo puramente indicativo 4 - 7 mq. per lt. di prodotto.

### Uso:

Applicare il prodotto con un pennello in fibre sintetiche o rullo, lasciandolo agire per almeno 15/20 minuti e aiutando la sua azione detergente utilizzando spazzole e/o tamponi abrasivi. Ripetere l'operazione se necessario, risciacquando abbondantemente solo a risultato ottenuto con acqua in pressione ed eliminando tutti i residui di prodotto. Attendere l'asciugatura del supporto al fine di valutare l'efficacia del lavaggio. Stabilire mediante test preliminari la giusta metodologia applicativa e la resistenza del supporto al prodotto, anche al fine di evitare possibili effetti indesiderati.

### Avvertenze:

- Prodotto destinato ad uso professionale.
- Proteggere accuratamente le superfici alle quali il prodotto non è destinato.
- Non fumare né usare fiamme libere durante l'applicazione.
- Equipaggiare gli operatori come previsto dalle vigenti norme di sicurezza.
- Ventilare adeguatamente i locali chiusi durante l'utilizzo del prodotto.

**DIXI S.R.L.**

Via Giovanni Pascoli, 3 – 42021 Barco di Bibbiano (RE) - TEL. 0522.243090 - FAX. 0522 243089

E-mail: info@lineastop.it – Web Site: www.lineastop.it



**DIXI**

www.lineastop.it

## GRAF STOP SHADOW

## Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: GRS 001

Denominazione

GRAF STOP SHADOW

Nome chimico e sinonimi

Soluzione acquosa di idrossido di sodio e solventi organici

## 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Detergente alcalino solventato ecologico per la rimozione delle alonature dei graffiti

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

DIXI srl

Indirizzo

VIA G. PASCOLI,3

Località e Stato

42021 BARCO DI BIBBIANO (RE)

ITALIA

tel. 0522.243.090 fax. 0522.243.089

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@lineastop.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Azienda: 0522.243.090 – ore 8:30 – 13 / 14:30 – 18:00

Emergenza internazionale: 112

Emergenza sanitaria: 118

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3

H226

Liquido e vapori infiammabili

Corrosione cutanea, categoria 1

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari

## 2.1.2. Direttive 67/584/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

C

Frase R:

10-35

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo

**H226** Liquido e vapori infiammabili  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore e l'etichetta del prodotto  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P233** Tenere il recipiente ben chiuso  
**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / ...  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in ...

**Contiene:** IDROSSIDO DI SODIO  
 ALCHIL POLI GLUCOSIDE C8-C10

**2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.****3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.****Contiene:**

Identificazione:	Conc. %	Classificazione 67/548CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROSSIDO DI SODIO</b> CAS. 1310-73-2 CE. 215-185-5  INDEX. 011-002-00-6	9-30	C R35	Met. Corr. 1 H229. Skin Corr. 1A H314
<b>2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO</b> CAS. 112-34-5 CE. 203-961-6  INDEX. 603-096-00-8	5-9	Xi R36	Eye Irrit. 2 H319
<b>3-ETOSI PROPIONATO DI ETILE</b> CAS. 763-69-9 CE. 212-112-9  INDEX.	5-9	R10	Fiam. Liq. 3 H226
<b>ALCHIL POLI GLUCOSIDE C8 – C10</b> CAS. 68515-73-1 CE.	1-3	Xi R41	Eye Dam..1 H318

**GRAF STOP SHADOW**

INDEX. –

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi a rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C=Corrosivo(C), Xi = Irritante (Xi), O=Comburente(O),E=Esplosivo(E),F+=Estremamente infiammabile(F+),N=Pericoloso per l'ambiente(N)

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto, Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
Soggetto è incosciente e se non autorizzati da un medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione Cessa praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**GRAF STOP SHADOW****SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti nelle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con un piccolo ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche per evitare il pericolo di incendio a scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ben ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	Espana	INSHT – Limites de exposicion profesional para agentes quimicos en Espana 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n°102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2009/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

**IDROSSIDO DI SODIO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	2			
VLEP	FRA	2			
WEL	GRB			2	
TLV-ACGIH				2 (C)	

**3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	610	100	610	100	
MAK	DEU	610	100	610	100	PELLE

**2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	67	10	100,5	15
MAK	DEU	67	10	100,5	15
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15
TLV	ITA	67,5	10	101,2	15
OEL	EU	67,5	10	101,2	15
TLV-ACGIH		66	10		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione inalabile ; RESPIR = Frazione respirabile ; TORAC = Frazione Toracica

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti di lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti di lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO

20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata ad occhiali ermetici (rif. norma EN 166)

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc..) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Arancio
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	13.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	23 < T < 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,056 Kg/l
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

**9.2. Altre informazioni.**

Peso molecolare	45,139
Residuo Secco	20,80 %
<b>VOC (Direttiva 1999/13/CE):</b>	5,00 % - 52,80 g/litro
<b>VOC (carbonio volatile):</b>	2,87 % - 30,34 g/litro

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**

**GRAF STOP SHADOW****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

IDROSSIDO DI SODIO: esposizione all'aria, all'umidità a fonti di calore.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: Evitare il contatto con l'aria.

**10.5. Materiali incompatibili.**

IDROSSIDO DI SODIO: acidi forti, ammoniaca, zinco, piombo, alluminio, acqua e liquidi infiammabili.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: idrogeno

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apporto respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione a vapore della sostanza.

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale). 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 1350 mg/kg Rat

2-(2-BUTOSSIETASSI)ETANOLO  
LD50 (Orale). 3384 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea). 2700 mg/kg Rabbit

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

#### IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l  
Biodegradabilità: Dato non Disponibile

#### 2-(2-BUTOSSIETASSI)ETANOLO

Solubilità in acqua mg/l 1000 – 10000  
Rapidamente Biodegradabile

#### 3-ETOSI PROPIONATO DI ETILE

Solubilità in acqua mg/l > 10000 mg/l  
Rapidamente Biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

#### 2-(2-BUTOSSIETASSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: 1  
n-ottanolo/acqua

#### 3-ETOSI PROPIONATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: 1,47  
n-ottanolo/acqua

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto quali sono da considerare rifiuti speciali pericolosi.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.****14.1. Numero ONU.**

ADR/RID, IMDG, IATA: 1719

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR/RID LIQUIDO  
CORROSIVO  
CAUSTICO  
(CONTIENE IDROSSIDO DI SODIO)

IMDG:

IATA:

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR/RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR/RID, IMDG, IATA III

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

ADR/RID: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR/RID: HIN – Kemler: 80

Quantità  
Limitate -

Codice di  
restrizioni in  
galleria -

IMDG: Disposizione Speciale –  
EMS: F-A, S-B

Quantità  
Limitate -

IATA: Cargo:

Quantità

Istruzioni



**GRAF STOP SHADOW****Testo delle indicazioni di pericolo (H) citati alle sezione 2-3 della scheda:**

<b>Fiam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile categoria 3
<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per metalli, categoria 1
<b>Skin Corr. 1</b>	Corrosione cutanea, categoria 1
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare

**Testo delle frasi di rischio (R) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:**

<b>R10</b>	INFIAMMABILE
<b>R35</b>	PROVOCA GRAVI USTIONI
<b>R36</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI
<b>R41</b>	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI

**Legenda:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

- 10. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13/ 14 / 15 / 16.